

# Rassegna Stampa

---

rassegna\_23\_9\_14

**WAYPRESS media monitoring**



**Fiesole**

<b>Repubblica Firenze</b>	23/09/2014	p. 11	Il Professore, l'Allieva e quei tesori in giro per il mondo	Franca Selvatici	1
<b>Nazione Firenze</b>	23/09/2014	p. 20	Cena di fine estate con la Misericordia		2

**Iniziative ed eventi**

<b>Nazione Firenze</b>	23/09/2014	p. 20	Piace il raduno dei carabinieri Grandi e piccini in piazza Mino		3
------------------------	------------	-------	---	--	---

## Il Professore, l'Allieva e quei tesori in giro per il mondo

L'ANALISI

FRANCASELVATICI

**Q**UATTORDICI anni fa il professor Antonio Paolucci si definì «il movimentatore massimo di opere d'arte». Era convinto che Firenze, «il più grande serbatoio d'arte nel mondo», le dovesse prestare per farle conoscere a tutti i popoli della terra. Da allora il polo museale fiorentino è sempre stato generoso e ha inviato capolavori in tutto il mondo, sollevando polemiche vivissime.

L'inchiesta che ora lo ha coinvolto, insieme con la sua allieva Cristina Acidini che gli è succeduta al vertice della Soprintendenza al Polo Museale Fiorentino, nasce da questa scelta, per così dire, internazionalista. Nell'autunno 2006, pochi giorni prima di lasciare il polo museale fiorentino, il professor Paolucci firmò un accordo con Axa-art per la copertura assicurativa delle opere d'arte date in prestito all'estero. L'accordo prevedeva un bonus sulla polizza, ha spiegato il professore. Sull'ammontare del premio assicurativo, Axa praticava una sorta di sconto che veniva utilizzato per le «spese minute» dalla segreteria della Soprintendenza. Il professore spiega che era un accordo sperimentale, stipulato senza gara, e che si trattava di cifre modeste, al di sotto della soglia che impone di bandire una gara. Non sa come sia stato in seguito gestito.

Mercoledì scorso il pm Luigi Bocciolini ha inviato la Guardia di Finanza ad eseguire diverse perquisizioni. L'ipotesi della procura è che la compagnia di assicurazioni sia stata favorita dalla Soprintendenza, perché la normativa europea impone l'obbligo di fare una gara per importi superiori a una certa cifra (si parla di 50 mila euro). In questi anni gli importi sarebbero stati surrettiziamente frazionati, in modo da continuare ad affidare direttamente ad Axa l'incarico di assi-

curare i trasporti delle opere prestate per mostre ed esposizioni. Gli indagati per il reato di abuso d'ufficio sono quattro: oltre all'ex soprintendente ed ex ministro Antonio Paolucci e alla soprintendente Cristina Acidini, vi è il suo segretario Marco Fossi e l'assicuratore.

Sotto la guida di Paolucci e di Cristina Acidini, i musei fiorentini hanno prestato decine di opere in tutto il mondo. Le più note sono l'Annunciazione di Leonardo da Vinci, che è stata esposta nel 2007 al Museo nazionale di Tokyo, la Velata di Raffaello, che nel 2010 ha fatto un tour in diversi musei americani, i dipinti e gli affreschi staccati mandati nel 2012 in Cina per la mostra "Rinascimento a Firenze": fra questi due degli "Uomini illustri" di Andrea del Castagno e l'Annunciazione di Botticelli di recente spedita in Israele. In Cina fu inviata anche la statua del cosiddetto David-Apollo di Michelangelo conservata al Bargello. Fortissime le polemiche, altrettanto cospicui i costi assicurativi per opere tanto importanti e tanto numerose.

L'avvocato Nino D'Avirio spiega in una nota che la dottoressa Acidini si dichiara estranea alle contestazioni che le sono state mosse, «sottolineando da un lato il comportamento trasparente e documentalmente verificabile della Soprintendenza, e dall'altro il fatto che nessun vantaggio è derivato né alle stesse né

agli altri indagati, che hanno agito nell'esclusivo interesse pubblico per scopi istituzionali».

Cristina Acidini è stata raggiunta anche da una indagine della procura regionale della Corte dei conti. Alcune settimane fa le è stato notificato un atto di citazione in cui le viene contestata la concessione a titolo gratuito del Parco delle Colonne nel Giardino di Boboli per la esecuzione di concerti di musica classica e di rappresentazioni operistiche. Secondo la ricostruzione della Guardia di Finanza si sarebbe dovuto stabilire un canone di locazione, perché la legge prevede la gratuità dei luoghi d'arte solo in caso di valorizzazione delle opere concesse a titolo gratuito: per esempio se il concessionario accolla le spese di restauro. Il che, secondo le accuse, in questo caso non è accaduto. I concerti si sono tenuti a Boboli per diversi anni, per cui la Guardia di Finanza ha calcolato un danno erariale per

mancati introiti fra i 200 e i 300 mila euro.

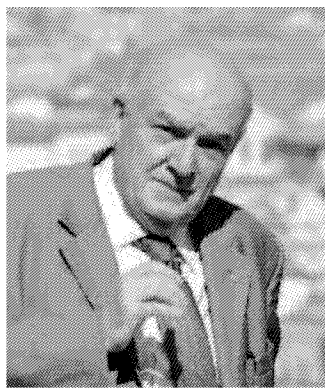
I concerti sono stati organizzati dalla Associazione culturale Multipromo. Negli anni Novanta Multipromo ha gestito il Festival Pucciniano di Torre del Lago, in seguito anche l'Estate Fiesolana. Dal '98 è stata sostenuta dal Ministero dei beni culturali. Nel 2004 ha ideato Opera Festival, attiva nella produzione di spettacoli dal vivo ed eventi in genere, organizzati in quattro diverse sedi di straordinaria suggestione: l'Abbazia di San Galgano a Chiusdino (Siena), la Villa Medicea di Cafaggiolo a Barberino di Mugello, piazza Varchi a Monteverchie — soprattutto — il Giardino di Boboli. Qui sono allestite grandi opere come la Bohème di Giuseppe Verdi, il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. E poi i Carmina Burana di Carl Orff, il Bolero di Maurice Ravel, e serate più «leggere», con Fiorella Mannoia e le musiche da film suonate dall'Orchestra da Camera Fiorentina.

Multipromo — spiega il suo ideatore, Massimiliano Vivoli, che non sa niente dell'inchiesta della Corte dei conti — vinse un bando e ha organizzato concerti dal 2005 al 2011. «Noi pagavamo tutti i servizi straordinari, guardiana, pulizia, costi vivi». Vivoli sostiene che un conto è mettere a disposizione i luoghi d'arte ad aziende come la Ferrari, un altro è offrirli per la promozione della cultura e la realizzazione di spettacoli che danno lavoro a centinaia di persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BOCCIOLINI**  
L'inchiesta sulle coperture assicurative è condotta dal pm Bocciolini



**PAOLUCCI**  
L'ex soprintendente Antonio Paolucci, oggi direttore musei vaticani



**FIESOLE** RACCOLTA FONDI PER «IL CUORE SI SCIOLGIE»

## Cena di fine estate con la Misericordia

**SABATO** alle 20 tradizionale «Cena di fine estate» a Fiesole, nella Sala Toniolo in Piazza Mino. Organizzata dalla Misericordia di Fiesole e dalla sezione Soci di Firenze Nord Est della Unicoop con il contributo di tanti volontari, sarà l'occasione per fare solidarietà. L'intero ricavato della cena andrà alla fondazione «Il Cuore di scioglie», con destinazione i bambini di Betlemme, la piccola città della Giudea dove è nato Gesù e che si trova in un momento di particolare

sofferenza e difficoltà. «Sono molto contento – spiega il provveditore della Misericordia di Fiesole, Simone Torrini – che anche quest'anno siamo riusciti a organizzare la cena di fine estate, insieme alla sezione della Unicoop Firenze. Vogliamo essere vicini ai bambini di Betlemme, desideriamo dare un nostro piccolo ma significativo contributo perché possano andare a scuola e costruirsi così un futuro». Prenotazioni: 055 597171.





## **FIESOLE** SUCCESSO DELLE AUTO D'EPOCA **Piace il raduno dei carabinieri Grandi e piccini in piazza Mino**

**E' STATO** molto partecipato il XV Raduno Regionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri della Toscana, svoltosi domenica a Fiesole in occasione del 70° Anniversario del Sacrificio dei Carabinieri Martiri di Fiesole e del Bicentenario dell'Arma. Numerosi i gonfaloni da tutta la toscana. Fra i presenti anche il sindaco e il vicesindaco di Pastrengo, Comune legato a Fiesole da un «Patto di amicizia». Suggestiva la sfilata e il ricordo dei tre Carabinieri tenutosi al Parco della Rimembranza. Molto apprezzate anche l'esposizione d'auto e moto d'epoca delle Benemerita, organizzata in piazza Mino e per la mostra «Carabinieri: 200 anni in documenti, uniformi, armi, dotazioni, oggettistica, filatelia», così come il concerto della Banda dell'Ispettorato regionale toscano dell'Associazione. Alla manifestazione è stato abbinato uno speciale annullo filatelico.

